

**Verbale del Consiglio Accademico**

**N. 21 del 4 aprile 2019**

Il giorno 4 aprile 2019 alle ore 10:00 presso la sede del Conservatorio Statale di Musica "Cesare Pollini" di Padova, sito in via Eremitani n° 18, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, si è riunito il Consiglio Accademico per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione dell'RSPP sullo stato del Conservatorio;
2. Disamina riguardo la situazione del Conservatorio e assunzione di eventuali delibere di competenza del Consiglio Accademico;
3. Valutazione delle proposte di Master pervenute;
4. Attivazione di Consigli di Corso;
5. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente con eventuali integrazioni su richiesta;
6. Varie ed eventuali.

All'appello risultano

		<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
1- Leopoldo ARMELLINI	Direttore	1	
2- Nicola BERNARDINI	Consigliere	1	
3- Annie FONTANA	Consigliere	1	
4- Claudio MONTAFIA	Consigliere	1	
5- Emanuele PASQUALIN	Consigliere	1	
6- Massimo PASTORE	Consigliere	1	
7- Fernando SARTOR	Consigliere	1	
8- Paolo FALDI	Consigliere		1
9- Giovanni TIRINDELLI	Consigliere	1	
10- Marianna MUSACCHIO	Consigliere	1	
11- Emanuele RESINI	Consigliere	1	
<b>TOTALE</b>		<b>10</b>	

Verificata la presenza del numero legale, il Direttore procede all'esame dell'ordine del giorno:

**1) Relazione dell'RSPP sullo stato del Conservatorio**

Presenti alla discussione di questo punto sono la dott.ssa Lisa Bressan, che ha collaborato con l'RSPP Geo. Belcaro, ed il Direttore Amministrativo del Conservatorio, Dott.ssa Alessandra Stancati. Il Geom. Belcaro espone quanto emerso dalle rilevazioni e sintetizza, relazione ufficiale alla mano, le problematiche relative alle tre aree d'interesse del Conservatorio (sede di via Eremitani, sede di via Bertacchi e Auditorium). L'unica struttura dotata di CPI è l'Auditorium che è autorizzato dai VV.FF. all'apertura sia per attività didattiche che di pubblico spettacolo.

Segue l'esposizione delle questioni riguardanti gli edifici scolastici: la centrale termica non è citata in alcuna relazione, se non nella prima richiesta di deroga dopodiché scompare dagli Atti ufficiali disponibili al Conservatorio. Allo stato attuale non c'è alcuna autorizzazione. Esistono sì due richieste di deroga (datate 2004 e 2013) con parere favorevole, ma tale parere è subordinato all'adeguamento alle norme vigenti in termini di sicurezza. Gli edifici non sono in regola né dal

punto di vista documentale né pratico – ad esempio riguardo l'adeguamento impianto elettrico, vie di fuga, ecc. Ciò dovrebbe essere a carico del proprietario, è altresì vero che a carico del datore di lavoro sono la sorveglianza e vigilanza. La dott.ssa Bressan evidenzia come il 75-80% degli edifici scolastici del nostro Paese ha problematiche analoghe (assenza CPI). Secondo una recente circolare dei VV.FF., al fine di garantire la sicurezza degli occupanti, è necessario riorganizzarsi per gestire e compensare il maggiore rischio per cui ciò che è già attivo e operante dev'essere controllato e implementato. La proroga da parte del Ministero competente al 31/12/2018 riguardava gli edifici scolastici, non la biblioteca o la centrale termica. Il Presidente Fassina riporta ai presenti che la precedente relazione predisponesse già un progetto di intervento esecutivo per ricevere finanziamenti che però non sono arrivati. Si spera di poter risolvere il problema con il trasferimento dell'Istituzione in altro edificio. Si ipotizza una spesa di 400mila euro per intervenire su Palazzo Foscarini con messa a norma degli impianti ed altri lavori di adeguamento. La Fondazione Cariparo si aspetta un nulla osta dal Ministero entro i prossimi 6 mesi per quanto attiene all'Art bonus tramite Interpello all'agenzia delle Entrate. Qualora l'Art bonus non rientrasse nella procedura di cessione di Compound di Palazzo Foscarini, l'operazione non potrà andare in porto.

Nell'immediato, e per ciò che compete al datore di lavoro, bisogna prioritariamente segnalare ai proprietari lo stato dell'edificio e approntare un progetto antincendio predisponendo l'adeguamento dell'impianto elettrico. L'RSPP chiarisce come sia prima necessario eseguire le opere e solo successivamente presentare la pratica. Altrimenti, come misura compensativa, verificare la messa a terra dell'impianto elettrico.

A seguito dell'accesso agli atti si porta a conoscenza della presenza della messa a terra in Auditorium e della conformità dell'impianto elettrico: manca però la dichiarazione di verifica di funzionamento (che sarebbe da fare ogni anno). La manutenzione straordinaria spetta ai proprietari. Con la L. 23/96 le competenze sono a carico della Provincia però da settembre 2018 – nonostante la convenzione con il Conservatorio - sono state trasmesse al Comune, senza formale passaggio di consegne. Ci si chiede quindi se siano state fattualmente recepite dato che il Comune non sembra avere recepito il passaggio per motivi esattamente opposti rispetto la Provincia. Un referente per il Conservatorio in questo caso potrebbe essere la Corte dei Conti cui si potrebbe porre un Quesito formale tramite l'Avvocatura dello Stato: il nostro Istituto è passibile di danno erariale soprattutto quando una spesa non è di competenza nostra, come in questo caso le spese di manutenzione straordinaria – riporta la dott.ssa Stancati. Con un loro parere si potrebbe agire anche sulla base di una sentenza del 2014 (nonostante non faccia giurisprudenza). Il CCNL del 2018 ingloba il Sistema AFAM nel Comparto Scuola non essendo però ancora stati emanati tutti i decreti attuativi della L. 508/99. La situazione è controversa e deficitaria, soprattutto per colpa del Legislatore per cui mancano conseguentemente gli stanziamenti per l'edilizia da destinarsi all'AFAM - istituzionalmente parte del MIUR come previsto dall'art. 5 della Legge di Riforma 508/99.

Di seguito le attività che si possono intraprendere autonomamente (punti evidenziati nella circolare emanata dai VV.FF.) per registrare l'azione contingente compensativa da mostrare in caso di controlli e di conseguenza mantenere legittimamente il pubblico servizio:

- aumento di addetti per le emergenze;
- manutenzione di estintori e di tutti i presidi antincendio (la Provincia ha smesso di fare ciò senza comunicarlo al Conservatorio e senza organizzare un adeguato passaggio di consegne);
- incrementare il numero di esercitazioni antincendio;
- informare ed istruire tutti gli occupanti (docenti, studenti, personale ATA);
- istituire dei registri di controlli giornalieri di tutti i presidi antincendio (incarico ai coadiutori);
- installare/controllare impianto di rilevazione incendi.

Di difficile gestione anche la situazione della biblioteca: sarebbe da trasferire all'esterno ma mancano le risorse.

Si segnala inoltre la grave e seria situazione a cui il Conservatorio sta facendo fronte, nell'ambito delle sue competenze, con misure compensative (la deroga d'agibilità è infatti subordinata ad un adeguamento che spetta ai proprietari ma al riguardo sussiste un conflitto di competenze fra Provincia e Comune). Si procederà all'invio di una lettera informativa d'istruzione per le emergenze a tutti i soggetti occupanti e successivamente si organizzeranno un collegio docenti ed un'assemblea generale (anche in più soluzioni).

In occasione di sopralluoghi alla sede di via Bertacchi è stata notata una scala di sicurezza esterna inutilizzata (ciò imputabile a problematiche varie). L'RSPP e la dott.ssa Bressan esortano a ripristinare l'agibilità della scala esterna anche allarmando la porta d'accesso. Si dovrà poi chiedere un controllo all'ARPAV o ad altro ente abilitato per la verifica della messa a terra (RSPP fornirà lista di aziende a cui potersi affidare). Riguardo la Centrale termica è indispensabile verificare che avvengano i controlli del caso – se ad esempio si oltrepassano i 350 KW c'è bisogno di un terzo responsabile. Nella prima richiesta di deroga d'agibilità (2004) è citata anche la centrale termica, mentre nella seconda è citato il solo Auditorium. Paradossalmente, risulta che autorizzando le attività dell'Auditorium e del Conservatorio da parte della Provincia (fino al 2022) non è stata autorizzata l'attività della centrale termica – considerata quindi, così come sembrerebbe emergere dalla documentazione consultata, struttura a sé stante. Il Direttore chiede chiarimenti in merito alle responsabilità dei Rappresentanti legali (Presidente e Direttore) riguardo la situazione per come si è configurata solo a seguito della formale istanza di accesso agli atti ai VV.FF. La situazione è di fatto diventata nota solo recentemente per cui bisogna ora intervenire secondo modalità e limiti presentati dall'RSPP. Il consigliere Musacchio puntualizza come le spese per effettuare i lavori di adeguamento dovrebbero essere sostenute in un primo momento tramite l'FFO e non tramite i capitoli di Bilancio in cui confluiscono i contributi di frequenza degli studenti dato che ciò potrebbe compromettere la qualità dell'offerta formativa stessa.

## **2) Disamina riguardo la situazione del Conservatorio e assunzione di eventuali delibere di competenza del Consiglio Accademico**

Per via della perdurante vacanza del Consiglio di Amministrazione, si profilano gravi illeciti civili, penali, amministrativi; ciò è sufficiente per inviare una formale messa in mora del ministro mettere in mora il Ministro e qualora, al termine dei 30 giorni previsti dalla Legge, non adempisse alla nomina del Consiglio d'Amministrazione i Rappresentanti legali del Conservatorio dovranno recarsi in Procura per un esposto-denuncia. Il Direttore propone di sottoscrivere un documento come Consiglieri con le firme della Consulta degli Studenti per imporre una maggiore incisività. Gli studenti si riservano di analizzare la questione all'interno della Consulta.

Altra iniziativa su proposta del Direttore è rappresentata da un'interrogazione parlamentare al Ministro inviando una relazione oggettiva della situazione ai partiti d'opposizione al fine di ottenere lo sblocco dell'attuale, incresciosa paralisi amministrativa. Tale situazione è peraltro condivisa con numerose altre Istituzioni AFAM.

Il Consiglio Accademico **approva** all'unanimità l'invio dell'interrogazione.

## **3) Valutazione delle proposte di Master pervenute**

Si premette che l'attivazione non prevede spese aggiuntive, per regolamento i Master devono autofinanziarsi. Le proposte pervenute sono le seguenti:

1. Master di 2° livello in Canto Lirico "Un'Opera Giocosa". Programma previsto: Studio di un'opera buffa con teatri partner. La proposta è pervenuta dal Dipartimento di Canto e Teatro

Sede Centrale: Via Eremitani, 18 – 35121 PADOVA – Tel 049/8750648 – Fax 049/661174

Succursale: Via Bertacchi, 15 – 35127 PADOVA – Tel-Fax 049/754419

C.F. 80013920287 [www.conservatoriopollini.it](http://www.conservatoriopollini.it)

Indirizzo Pec: [conservatorio.pd@legalmail.it](mailto:conservatorio.pd@legalmail.it)

musicale. La discussione accerta che la proposta è perfettamente sostenibile dal punto di vista sia della struttura della didattica che da quello economico. L'unico dubbio sarebbe sulla proposta di sole lezioni collettive; da definire bene la collaborazione con i teatri. **APPROVATO** all'unanimità.

2. Master di 2° livello in Accompagnamento pianistico e collaborazione alla tastiera. La proposta, qualora concretizzata, avrebbe dei risvolti operativi molto positivi per il conservatorio, giungendo così a contenere i costi per gli Accompagnatori professionali al pianoforte. **APPROVATO** all'unanimità.

3. Master di 2° livello in Canto con Luciana Serra –**NON APPROVATO** – il Consiglio tuttavia si impegna a discutere la proposta se presentata in altra forma, ad esempio di Masterclass o di Corso di Specializzazione.

#### 4) Attivazione di Consigli di Corso

Ratifica dei Consigli di Corso (strutture a costo zero) che hanno inoltrato richiesta: maestro collaboratore, tecnico di sala e di registrazione, jazz, direzione corale. Proposta del Direttore di istituire un Consiglio di Corso in Direzione d'orchestra: discussione rinviata a prossima seduta.

#### 5) Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente con eventuali integrazioni su richiesta

Letto il verbale e annotate alcune non sostanziali modifiche, avviene l'approvazione unanime. Il Direttore desidera specificare due questioni a seguito degli esiti della votazione con cui è stata approvata la richiesta di laurea anticipata dello studente Dotti: quando si fa richiesta di deroga, essa va debitamente documentata (Art. 4, co. 2 del Regolamento del Conservatorio) e in sede di revisione del Regolamento la citata porzione di disposizione sarà una delle modifiche da apportare.

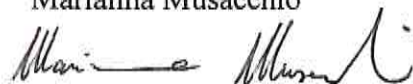
#### 6) Varie ed eventuali

Da discutere durante la successiva seduta la Nota MIUR 2106 concernente offerta formativa, ordinamenti e regolamenti didattici dei corsi di studio AFAM – dopo aver sentito anche l'opinione dei Coordinatori di Dipartimento.

Si verbalizza che alle ore 11:40 il consigliere Pastore è uscito e alle ore 12:35 è entrato il consigliere Sartor. Alle ore 13:21 è uscito il consigliere Fontana e alle 13:34 è uscito il consigliere Resini.

La seduta ha termine alle ore 13:55.

La Verbalizzante  
Marianna Musacchio



Il Direttore  
Leopoldo Armellini

